



# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE



© leonarduzzi photographie

## COMUNE DI HÔNE

<https://mappe.partout.it/pub/piaprociv/main.html>

credenziali di accesso per il suo Comune

User: **E273** - Password: **E273hon**



Il Piano di Protezione Civile Comunale (PPCC) ha lo scopo di organizzare le varie procedure di emergenza, le attività di monitoraggio e di assistenza alle persone, partendo dall'analisi del proprio territorio di competenza.

Il Piano è coordinato con quelli Regionali e dei comuni limitrofi, dettagliando a livello locale i rischi presenti sul territorio e le procedure di emergenza, differenti a seconda delle calamità, da mettere in atto a seguito dell'attivazione dell'emergenza.

Compito del presente documento è quello fornire informazioni semplici, specifiche ed operative al fine di attuare le misure necessarie in maniera coordinata e nel più breve tempo possibile.



## SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	5
IL RUOLO DEL SINDACO .....	5
I PIANI REGIONALI .....	5
CARTOGRAFIA ED ELABORAZIONE SCENARI .....	7
A.1 CARTE TOPOGRAFICHE .....	7
A.2 CARTE TEMATICHE.....	7
A.3 CARTE DI PERICOLOSITÀ AI SENSI DELLA L.R. N. 11/1998 .....	7
A.4 ALTRE CARTE DI PERICOLOSITÀ.....	8
A.5 CARTE DEGLI SCENARI DI RISCHIO .....	8
STRUTTURE OPERATIVE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	9
UNITÀ DI CRISI .....	9
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE .....	9
CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.).....	9
REFERENTI DI ZONA .....	10
GESTIONE FRAZIONI .....	10
LE FRAZIONI ALTE .....	10
LE FRAZIONI BASSE.....	10
COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.....	11
IN TEMPO "DI PACE" .....	11
IN EMERGENZA.....	11
FASI PREVISIONALI E DI ALLERTAMENTO OPERATIVO .....	12
LIVELLI DI ALLERTA .....	12
LIVELLI DI ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE.....	13
SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO, IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E VALANGHIVO .....	13
SISTEMA DI ALLERTAMENTO EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI .....	14
SISTEMA DI ALLERTAMENTO IDRAULICO.....	14
SISTEMA DI ALLERTAMENTO RISCHIO IDROGEOLOGICO .....	14
SISTEMA DI ALLERTAMENTO ONDATE DI CALORE ANOMALO .....	15
RISCHIO SISMICO.....	16
RISCHIO INCENDIO .....	16
SISTEMA DI ALLERTAMENTO IN MATERIA DI VIABILITA' .....	17
RISCHIO RADIOLOGICO O NUCLEARE.....	18
RISCHIO BLACK-OUT.....	18
EMERGENZE SANITARIE EPIDEMICHE .....	18
PROCEDURE OPERATIVE COMUNE DI HÔNE .....	20
UNITA' DI CRISI .....	20
CONVOCAZIONE DEL C.O.C (centro operativo comunale).....	20



ALLEGATI:

1. Elenchi
  - 1a – Strutture ricettive e ristoranti
  - 1b – Strutture scolastiche, ludico-ricreative, culturali e sanitarie
  - 1c – Insedimenti produttivi
  - 1e – Allevamenti
  - 1f – Referenti frazioni
2. Allegato 1: CARTINA 1 (zone alluvionali Dora Baltea/rischio Idrogeologico Ayasse)
3. Allegato 2: scheda punti di accoglienza e apertura centri accoglienza + CARTINA 2
4. Allegato 3: scheda monitoraggio punti critici + CARTINA 3 (monitoraggio + H)
5. Allegato 4: elenco sirene + CARTINA 4 (sirene/videocamere/bacheche)
6. Allegato 5: elenco attrezzatura protezione civile comunale
7. Allegato 6: elenco mezzi comunali ed imprese sul territorio
8. Scheda controllo periodico delle attrezzature
9. MAPPA RETI (vasche acquedotto e sottoservizi)
10. Elenco idranti territorio Hône-Bard (Vigili Volontari del Fuoco Hone-Bard)
11. Bozze:
  - a. Convocazione C.O.C
  - b. Bollitura acqua
  - c. Schede per richiesta supporto



## INTRODUZIONE

### IL RUOLO DEL SINDACO

Il responsabile della gestione e del coordinamento delle attività è Il Sindaco, Autorità di Protezione Civile comunale, ai sensi del D. Leg.vo 02/01/2018, n. 1 "Codice di Protezione Civile".

Il Sindaco, ai sensi della Legge n. 265/1999 è anche responsabile dell'informazione della popolazione.

### I PIANI REGIONALI

La Regione Autonoma Valle d'Aosta è dotata di un PIANO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE e dei conseguenti piani discendenti e industriali con specifiche procedure di gestione dei rischi che possono riguardare direttamente il comune di Hône.

Piano regionale	Interessa il Comune di Hône
piano di intervento sanitario microemergenze (allarme sanitario giallo)	no
piano di emergenza "Dailley";	no
piano di emergenza impianti a fune;	no
piano di evacuazione del comprensorio di pila;	no
piano di emergenza per interruzioni prolungate di energia elettrica "black-out";	si
piano di soccorso binazionale i/ch del traforo del Gran San Bernardo;	no
piano di emergenza dighe e di laminazione delle piene;	si
piano di soccorso binazionale i/f del traforo del Monte Bianco;	no
piano pandemico operativo della regione autonoma Valle d'Aosta;	si



Piano regionale	Interessa il Comune di Hône
piano di sorveglianza e risposta verso effetti sulla salute di ondate di calore anomalo	si
piano di emergenza viabilità principale;	si
piano di intervento per emergenze radiologiche;	si
linee guida per la gestione di eventi incidentali che coinvolgono l'amianto;	no
piano generale gestione crisi epidemiche, non epidemiche e nel settore alimenti e mangimi	si
piano regionale di gestione del rischio idraulico sul tratto fluviale della Dora Baltea;	si
piano regionale per la ricerca delle persone scomparse.	si



## CARTOGRAFIA ED ELABORAZIONE SCENARI

I dati di base e gli scenari ipotetici relativi ad un possibile evento derivano dalla raccolta e dall'organizzazione di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio, alla distribuzione della popolazione e dei servizi, ai fattori di pericolosità e alla vulnerabilità. Queste informazioni antropico-territoriali sono utili per la gestione dei possibili eventi sia in fase di previsione, qualora possibile, sia in fase di gestione dell'emergenza.

### A.1 CARTE TOPOGRAFICHE

Utili a definire la morfologia del territorio comunale, le sue caratteristiche, i confini, i centri abitati e la condivisione della loro toponomastica.

Le carte topografiche sono consultabili sul sito della Regione al link: <http://geoportale.regione.vda.it/> o sul sito del Comune al link: [\[redacted\]](#)

### A.2 CARTE TEMATICHE

- Idrografia, viabilità e relative "opere d'arte"

Le carte tematiche contenenti idrografia, viabilità ed opera d'arte sono consultabili sul sito della Regione al link: <http://geoportale.regione.vda.it/> o sul sito del Comune al link: [\[redacted\]](#)

- Ubicazione strutture rilevanti (scuole, strutture ricettive e ristorative turistiche, strutture ludico-sportive, attività produttive e commerciali, allevamenti di bestiame, ecc.).

Le strutture ritenute rilevanti ai fini dell'assemblamento pubblico situate nel Comune di Hône sono state individuate ed inserite nel portale di protezione civile e negli allegati del presente piano.

- Strutture ricettive, ristoranti, esercizi pubblici – [Allegato 1a](#)
- Scuole, strutture sportive, culturali e sanitarie – [Allegato 1ba](#)
- Insediamenti produttivi – [Allegato 1c](#)
- Elenco allevamenti – [Allegato 1d](#)

- Ubicazione strutture strategiche (sede del C.O.C, strutture destinate ad accoglienza e/o gestione dell'emergenza), le cui chiavi sono depositate presso Uffici Comunali, sono state individuate nel portale di protezione civile e negli allegati del presente piano

[Allegato 2 + cartina](#)

### A.3 CARTE DI PERICOLOSITÀ AI SENSI DELLA L.R. N. 11/1998

- Pericolosità geologica, art. 35 "Classificazione dei terreni sedi di frane o di fenomeni di trasporto in massa e relativa disciplina d'uso".
- Terreni a rischio inondazioni art. 36 "Disciplina d'uso dei terreni a rischio di inondazioni".
- Terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine art. 37 "Classificazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine e relativa disciplina d'uso".



(Tali cartografie sono depositate presso l'Ufficio tecnico comunale oppure consultabili al link:<http://geoportale.regione.vda.it/>)

#### A.4 ALTRE CARTE DI PERICOLOSITÀ

- Cartografia PAI
- Cartografia di pericolosità e rischio "direttiva alluvioni" D.Lgs. 23/02/2010, n. 49

(Tali cartografie sono depositate presso l'Ufficio tecnico comunale oppure consultabili al link:<http://geoportale.regione.vda.it/>)

#### A.5 CARTE DEGLI SCENARI DI RISCHIO

Sovrapponendo alle informazioni derivanti dalla pericolosità quelle relative al "valore esposto" è possibile individuare aree a diverso rischio.

In relazione all'uso del territorio, alla distribuzione e densità abitativa, alla presenza di infrastrutture, alle destinazioni d'uso dei beni e alle informazioni censite in modo puntuale sul territorio comunale relative a popolazione residente, turistica, produttiva, comprese le indicazioni di dove risiedono persone con problemi di deambulazione o con necessità di presidi sanitari continui, commerciale, scolastica ed in generale alle strutture rilevanti è possibile eseguire un'analisi del "valore esposto" che, associato alle carte di pericolosità permettono di individuare gli scenari di rischio attesi per differenti eventi naturali o antropici. L'analisi di aree a diverso rischio permette di valutare conseguentemente scenari e azioni da intraprendere con priorità in funzione dell'evento atteso.

Allegato 3 – SCHEDA MONITORAGGIO PUNTI CRITICI + cartina

### AREE DI EMERGENZA E PUNTI DI ACCOGLIENZA

Definiti gli scenari, nella presente sezione sono indicati per ciascun rischio i luoghi sicuri da far conoscere alla popolazione.

Allegato 2 – SCHEDA APERTURA PUNTI DI ACCOGLIENZA



## STRUTTURE OPERATIVE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

### UNITÀ DI CRISI

L'Unità di crisi è l'organismo d'immediata consultazione tecnica/operativa da parte del Sindaco per fare il punto della criticità annunciata o rilevata nel territorio comunale e per assumere e coordinare le azioni conseguenti.

Si raccomanda di tenere traccia dello scambio di informazioni tra i componenti.

I componenti dell'unità di Crisi sono individuati dal Sindaco e nominati con Delibera di Giunta Comunale.

### RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

La figura del responsabile della Protezione Civile comunale è di grande importanza. Le mansioni di tale figura sono di seguito sintetizzate:

- E' responsabile dell'attuazione e l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile;
- Coordina le attività tecniche per fronteggiare l'emergenza;
- Provvede a compilare i resoconti tecnici e il diario di sala in caso di evento.
- Se la struttura del piano è approvata dal Consiglio, il responsabile della protezione civile comunale, può per contro, attraverso la struttura tecnica comunale, aggiornare il piano nelle parti relative alle procedure operative, ai programmi per l'informazione alla popolazione e organizzare periodicamente l'esercitazione/i di Protezione Civile
- In caso di emergenza potrà dirigere il C.O.C..

Il responsabile della Protezione Civile Comunale è nominato con Delibera di Giunta Comunale.

### CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Il C.O.C. i cui membri sono individuati in tempo di pace con con Delibera di Giunta Comunale

Il C.O.C. viene convocato come risposta coordinata delle attività di protezione civile del comune.

L'attivazione e la successiva disattivazione del C.O.C. sono oggetto di Ordinanza Sindacale di cui copia deve essere trasmessa in C.U.S. (Centrale Unica del Soccorso) (bozza disponibile tra gli allegati)

Il Coordinatore del C.O.C. è il Responsabile della Protezione civile del Comune.

Con Deliberazione della Giunta comunale sono stati nominati i componenti del C.O.C



## REFERENTI DI ZONA

I referenti di zona sono coloro che, individuati nella catena operativa di protezione civile comunale, sono portatori delle informazioni dalla popolazione al sindaco e viceversa.

I nominativi dei referenti di zona, qualora individuati, sono riportati nell'Allegato 1f

## GESTIONE FRAZIONI

### LE FRAZIONI ALTE

Le frazioni alte di Biel e Courtil sono collegate dalla Strada Regionale nr 2 per Champorcher, in località Pontboset. In caso di interruzione della stessa possono essere raggiunte in caso di emergenza tramite elicottero o mezzi fuoristrada attraverso la strada militare Foliasse-Seville.

Oltre ai residenti, durante il periodo estivo e nei festivi si aggiungono alcuni villeggianti presenti nelle seconde case. Da evidenziare la presenza costante nei mesi estivi di una attività agricola con capi bovini

Inoltre nella frazione di Courtil da porre attenzione all'Agriturismo "Le Chemin de la Luge" per eventuale presenza di ospiti.

### LE FRAZIONI BASSE

Le frazioni di Priod, Vermi, Bren, Barge, Foliasse, Charvaz, Gorbélou sono abitate e collegate dalla Strada Regionale nr 2 per Champorcher. In caso di interruzione della stessa possono essere raggiunte in caso di emergenza tramite elicottero (piazza di Bren) o mulattiera Hone-Charvaz (ex strada reale)



## COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

### IN TEMPO "DI PACE"

- divulgazione del Piano di Protezione Civile  
(pubblicazione sul sito internet del Comune di Hône)
- prove periodiche (annuali) in collaborazione con i Vigili Volontari del Fuoco (prove sirene – collegamenti radio – materiale e attrezzatura varie – generatore)
- aggiornamento del portare GEONAV

### IN EMERGENZA

- comunicazione tempestiva ed aggiornata dell'evoluzione della situazione, l'organizzazione dei soccorsi, gli interventi di assistenza alla popolazione...
- ricordare l'ubicazione delle aree di attesa/accoglienza e le modalità per il loro raggiungimento;
- l'istituzione dello sportello di informazione da individuare in edificio conosciuto e accessibile dalla popolazione (da individuare a seconda dell'emergenza: uffici comunali/salone polivalente/scuole)

Attraverso: BACHECHE PROT CIVILE (cornice rossa / foglio A4)

MEZZI DI COMUNICAZIONI (pagina Facebook del Comune di Hône / sito internet / messaggi whatsapp)



## FASI PREVISIONALI E DI ALLERTAMENTO OPERATIVO

### LIVELLI DI ALLERTA

Con allerta si intende un segnale che induce a stare all'erta, cioè attenti, vigili verso una condizione di pericolo atteso, non imminente e soprattutto di non sicuro accadimento.

L'*allerta*, pertanto è un termine riservato alla previsione circa il possibile verificarsi di un dato fenomeno.

Si definisce *scenario d'evento*, l'evoluzione nello spazio e nel tempo del solo evento prefigurato, atteso e/o in atto, pur nella sua completezza e complessità.

Per i fenomeni contemplati nel sistema di allertamento regionale, ai fini di una migliore attività di previsione, la Regione, per tramite delle proprie strutture tecniche, ha suddiviso, il territorio in zone di allerta o settori, in funzione della tipologia di rischio considerata.

### IL COMUNE DI HONE SI TROVA IN ZONA B

Per ciascuna zona d'allerta o settore è stato stabilito un sistema di soglie multi parametrico corrispondente a scenari d'evento predefiniti articolati sui seguenti livelli di criticità:

- *Situazione ordinaria (codice verde);*
- *Criticità gialla;*
- *Criticità arancione;*
- *Criticità rossa*

Nel seguito del presente documento tale corrispondenza è riportata relativamente a:

- *criticità meteorologica;*
- *criticità idrogeologica;*
- *criticità idraulica;*

Per ognuna delle suddette criticità, la Protezione Civile regionale definisce un *livello di attivazione* del Piano regionale che viene comunicato al Sindaco e comporta, per l'Amministrazione, l'attivazione delle procedure previste nel presente Piano di Protezione Civile Comunale.



## I LIVELLI DI ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

I livelli di attivazione, in relazione alle criticità previste ed effettive registrate sul territorio ed alla capacità del sistema di farvi fronte sono i seguenti:

- \_ *Attenzione*
- \_ *Attenzione rinforzata*
- \_ *Preallarme*
- \_ *Allarme*

Fase previsionale e di monitoraggio: BOLLETTINO DI CRITICITA'

*Il bollettino di criticità metereologica, idrogeologica, idraulica e valanghiva regionale* contiene le criticità inerenti gli avvisi meteo, quelli di criticità idrogeologica e idraulica (frane e alluvioni) ed è pertanto il documento che sintetizza gli scenari di evento attesi in rapporto alle condizioni metereologiche e alla situazione idrogeologica pregressa.

Fornisce informazioni utili a preparare la “macchina dei soccorsi”

Il bollettino viene emesso tutti i giorni da parte del Centro Funzionale regionale entro le ore 14.

## SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO, IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E VALANGHIVO

Il sistema di allerta ha lo scopo di avvisare con un anticipo di 12/36 ore il verificarsi di fenomeni che possono creare criticità sul territorio

I livelli crescenti di allerta sono i seguenti:

- \_ verde – situazione ordinaria
- \_ giallo – ordinaria criticità (attenzione)
- \_ arancio – moderata criticità (attenzione rinforzata)
- \_ rosso – elevata criticità (preallarme)



### **SISTEMA DI ALLERTAMENTO EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI**

Sono considerati rischi da eventi meteorologici le condizioni estreme dei fenomeni quali:

- \_ temporali forti e diffusi e precipitazioni Allegato 10A
- \_ freddo intenso e nevicate forte in fondo valle o fino alle quote medie Allegato 10B
- \_ vento forte Allegato 10C
- \_ ondate di calore Allegato 10D

### **SISTEMA DI ALLERTAMENTO IDRAULICO**

Per rischio idraulico si intende quello associato agli effetti indotti sul territorio ad opera della Dora Baltea nel suo tratto fluviale, ovvero quello compreso tra Aymavilles e Pont-Saint-Martin. Il rischio suddetto viene trattato nel "PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL TRATTO FLUVIALE DELLA DORA BALTEA" con scenari di riferimento definiti senza considerare fenomeni di rottura d'argine e/o erosione spondale in quanto non ipotizzabili a priori, così come non contempla gli eventuali effetti dovuti alle dinamiche dei torrenti laterali nei settori di confluenza con la Dora Baltea.

Le azioni da mettere in campo da parte del Comune sono riportate Allegato 10E

### **SISTEMA DI ALLERTAMENTO RISCHIO IDROGEOLOGICO**

Per rischio idrogeologico si intende quello associato agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli di precipitazione che possono portare criticità lungo i versanti, i corsi d'acqua dei torrenti principali (TORRENTE AYASSE) e lungo la rete idrografica minore e di smaltimento delle acque piovane.

Le azioni da mettere in campo da parte del Comune sono riportate Allegato 10F



## SISTEMA DI ALLERTAMENTO ONDATE DI CALORE ANOMALO

Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche estreme caratterizzate da temperature elevate, al di sopra dei valori usuali, che possono durare più giorni con possibili conseguenze sanitarie sulle fasce più deboli della popolazione.

La Regione Valle d'Aosta è dotata di un piano di sorveglianza e di risposta verso gli effetti sulla salute di ondate di calore anomalo. La finalità di tale piano è quella di individuare azioni da intraprendere ogni anno al fine di limitare gli effetti di ondate di calore e garantire la protezione della salute della popolazione a rischio.

Il Comune di Hône è interessato dal piano regionale riguardante le ondate di calore e comunica annualmente i potenziali soggetti a rischio

**Allegato 10D + (vedere elenco annuale depositato in comune)**



## RISCHIO SISMICO

Nuova classificazione delle zone sismiche del territorio regionale.

Con l'approvazione della L.R. 23/2012, viene definita la disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche e, ai fini dell'applicazione di tali disposizioni, con la DGR 1603/2013 *tutti i comuni della Valle d'Aosta vengono classificati in zona 3.*

***Il terremoto non è ad oggi prevedibile.***

A seguito dell'attivazione del Piano regionale per il rischio sismico, il comune procederà di conseguenza.

Ad oggi a livello comunale si segnala l'aggiudicazione della realizzazione dei lavori del nuovo edificio scolastico, la cui costruzione avverrà secondo la normativa vigente.

[Allegato 10G](#)

## RISCHIO INCENDIO

Il coordinamento e l'organizzazione delle operazioni di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi sono di competenza del Corpo forestale della Valle d'Aosta. A tale scopo il Corpo forestale si avvale del Nucleo antincendi boschivi e delle Stazioni forestali giurisdizionalmente competenti per territorio.

Laddove non siano sufficienti le risorse del Corpo forestale di cui sopra e/o si presenti una situazione che non consenta un rapido ed efficace intervento delle forze forestali, il Corpo forestale può richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco volontari del Distaccamento interessato o dei Vigili del fuoco del Comando di Aosta.

L'attività di previsione del rischio incendio boschivo è svolta dal Nucleo Antincendio Boschivo del CFV, che quotidianamente in funzione delle condizioni meteorologiche pregresse e previste elabora i vari scenari di rischio e, procede, se necessario alla diramazione dei relativi allertamenti come da



procedura specifica individuata all'interno del "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi".

L'attività di prevenzione svolta dall'Amministrazione regionale si concretizza attraverso:

- Interventi mirati sul territorio atti a proteggere zone abitate e vie di comunicazione;
- Decreto del Presidente della Regione, concernente la dichiarazione dello stato di eccezionale pericolo per incendi boschivi, che disciplina le attività sul territorio a rischio e introduce vincoli e restrizioni riferiti alle aree interessate.

Relativamente al rischio di incendio urbano, non essendo possibile procedere con attività di previsione, l'attenzione del Corpo Valdostano dei VVF è rivolta alla prevenzione del rischio che si esplica attraverso un controllo di polizia amministrativa sulle attività soggette a controllo per la prevenzione incendi ai sensi del DPR n. 151 del 2011.

Azioni intraprese a livello comunale:

\_ proposta di ripermimetrazione delle aree boschive nel capoluogo, frazioni alte, frazioni basse e lungo argini torrente Ayasse e Dora Baltea.

## SISTEMA DI ALLERTAMENTO IN MATERIA DI VIABILITA'

In relazione al possibile verificarsi di situazioni di gravi difficoltà nella circolazione stradale la Struttura regionale di Protezione civile può disporre lo stato di preallarme per l'eventuale applicazione del "Piano di emergenza viabilità principale" e/o lo stato di allarme con l'ordine di attuazione del piano stesso.

Definisce altresì le procedure operative del Sistema di Protezione civile in caso di emergenza della viabilità prevedendo sui comuni interessati attività di presidio di punti strategici della rete viaria da parte della Polizia locale.

Le azioni da mettere in campo da parte del Comune sono riportate nell'Allegato 10H



## RISCHIO RADIOLOGICO O NUCLEARE

Considerata la tipologia di rischio, il Comune dovrà in generale attenersi a quanto disposto dal piano regionale specifico.

Il Comune, pertanto, darà attuazione alle disposizioni impartite da CUS/SOR/CCS impiegando i mezzi e le strutture disponibili in ambito locale.

## RISCHIO BLACK-OUT

Le azioni da mettere in campo da parte del Comune sono riportate nell'allegato 10.H

Nell'espletamento delle attività di previsione e di prevenzione dei rischi, connessi con distacchi prolungati di energia elettrica, il Comune e ogni organismo di soccorso deve procedere periodicamente alla verifica della propria operatività in condizioni di assenza di energia di rete.

Per quanto riguarda il comune di Hone in particolare le azioni di prevenzione sono le seguenti:

Prova periodica del sistema di generazione autonoma presente presso palestra comunale in grado di alimentare l'edificio eventualmente adibito a centro di accoglienza in caso di emergenza.

[Allegato 10i](#)

## EMERGENZE SANITARIE EPIDEMICHE

Considerata la tipologia di rischio, il Comune dovrà in generale attenersi a quanto disposto dal piano regionale specifico.

Il Comune, pertanto, darà attuazione alle disposizioni impartite da CUS/SOR/CCS impiegando i mezzi e le strutture disponibili in ambito locale.

In materia d'informazione sulle misure di protezione sanitaria e sul comportamento da adottare, il Decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 241 agli articoli 129 e successivi, stabilisce che la popolazione debba essere oggetto di un'informazione attuata a livello comunale dal Sindaco, sia in fase preventiva che all'insorgere dell'emergenza.



ALTRI DOCUMENTI ED APPROFONDIMENTI CONSULTABILI

- Vademecum a supporto dei comuni per la gestione dell'allerta \_maggio 2017
- "Protezione civile in comune \_ Le funzioni del Sindaco\_" Valle d'Aosta giugno 2016
- Prototipo di Piano di Protezione Civile Comunale \_bozza novembre 2016

STORICO:

\_ Dora Baltea: inondazioni nella parte bassa del paese, ultimo evento di grande rilievo Alluvione 2000

\_ Ayasse: eseguiti grandi lavori di messa in sicurezza dell'alveo a seguito dell'evento alluvionale del 2000



## PROCEDURE OPERATIVE COMUNE DI HÔNE

UNITA' DI CRISI: convocata per l'immediata valutazione dell'emergenza e definizione degli eventuali interventi da attivare

Composta da:

- \_ Sindaco
- \_ Responsabile protezione civile del Comune
- \_ Capo distaccamento dei VVF

Valutazione dell'emergenza ed eventuale decisione di convocazione C.O.C

CONVOCAZIONE DEL C.O.C (centro operativo comunale)

**Delibera di giunta comunale nr.....**

Viene convocato con ordinanza

Composta da:

- \_ Sindaco
- \_ Giunta
- \_ Capo distaccamento dei VVF
- \_ Responsabile protezione civile del Comune (responsabile funzioni: mezzi / assistenza popolazione/ viabilità)

**Personale aggiuntivo al C.O.C**

- \_ Vigile polizia municipale
- \_ Operaio comunale
- \_ Vigili Volontari del Fuoco
- \_ Operatori forestali
- \_ Altro personale addestrato



Operazioni da svolgere da parte dell'Unità di Crisi:

1. Valutazione dell'emergenza e messa in atto degli interventi necessari
2. Collegamento con Protezione Civile Regionale
3. Collegamento con i comuni confinanti  
(Es. emergenza idrogeologica collegamento con Champorcher per monitoraggio torrente Ayasse)
4. Verifica collegamenti radio

Operazioni da svolgere da parte della C.O.C.

5. Controllo del territorio lungo i punti sensibili individuati: (vedi allegato nr 3)  
Ponti / viadotti / gallerie (zone a rischio: Grassette, S.S.R. 2 dal km 4 al km 5, zone di Bren, Fiusa, Travelec)
6. Verifica delle strutture sensibili sul territorio  
Scuole/strutture ricettive/sportive/culturali/attività produttive/commerciali/allevamenti
7. Verifica disponibilità delle strutture comunali individuate come punti di accoglienza (vedi allegato nr.2)
8. Allerta della popolazione con eventuale successiva fase di attivazione dei rischi:
  - A) ATTENZIONE\_VERDE
  - B) ATTENZIONE RINFORZATA\_GIALLO
  - C) PREALLARME\_ARANCIO
  - D) ALLARME\_ROSSO
9. Verifica dei mezzi/impianti disponibili e necessari a seconda delle emergenze
  - Gruppi elettrogeni e relativi rifornimenti (generatore)
  - Cucine
  - Luoghi di ristoro e ricovero
  - Alimentazione idrica ausiliaria
  - Rifornimenti (alimenti, farmaci, carburanti...)

\*carburante: eventuali necessità saranno sopperite appoggiandosi al distributore di benzina presente in paese (attenzione in caso Blackout non è funzionante)



10. Monitoraggio delle reti presenti sul territorio, in particolare delle VASCHE ACQUEDOTTO

In caso di emergenza (idrogeologica/idraulica/sismica) verificare le seguenti vasche presenti sul territorio:

nr. 1 vasca Fontaney (lavori di rifacimento anno 2018)

nr. 2 vasche Ronc

nr. 1 vasca Litoule

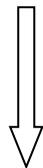
nr. 1 vasca Valeille

## ALLERTA DELLA POPOLAZIONE

A seguito delle comunicazioni specifiche da parte delle autorità  
competenti (Protezione civile)

### ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

(Allegato 4)



Attivazione di tutte le misure necessarie all'auto-funzionamento  
delle strutture

\_ rifornimenti alimentari / idrici

\_ allacciamenti elettrici

\_ rifornimento carburante